

Open Day di Urban@bo
Sala e Cappella Farnese – Palazzo D'Accursio – Bologna
Lunedì 11 giugno 2019
CLUSTER 7 "CITTÀ SOCIALE"
Ore 09.30 – 13.00
Report sintetico non rivisto da parte degli intervenuti

Componenti del Cluster presenti all'Open Day

Comune di Bologna
Carla Martignani

Unibo
Vando Borghi

Asp Bologna
Luana Redaliè

Acer Bologna
Piergiacomo Braga

Istituzione Gian Franco Minguzzi
Alessandro Zanini
Bruna Zani

Aci (Alleanza cooperative)
Oreste De Pietro

Cnr
Teodoro Georgiadis

Acli
Rosa De Angelis

Visitatori interessati ai lavori del Cluster:

CTE CONSULTING
Tiziano Meneghetti

Coopreativa Dozza
Lanfranco Lucchetti

Idee Progettuali presentate al tavolo del Cluster 7 “Città sociale”:

I.P. n.1 “Spazi e opportunità di welfare (anche in relazione agli esiti del progetto Analisi integrata degli interventi di welfare del Comune di Bologna).” Capofila: Comune di Bologna. Partner: Università di Bologna, Aci (Alleanza Cooperative), Aster, Asp Città di Bologna, Cna.

I.P. n.2 “Forme dell’abitare e innovazione sociale: una frontiera per le politiche urbane”. Capofila: Asp Città di Bologna, Università di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Università di Bologna, Acer Bologna.

I.P. n.3 “Potenziamento degli strumenti di comunicazione per il Progetto SOSstengo!”. Capofila: Istituzione Gian Franco Minguzzi. Partner: Università di Bologna.

I.P. n.4 “Il gestore “sociale” nell’edilizia pubblica”. Capofila: Acer Bologna. Partner: Comune di Bologna, Università di Bologna, ASP Città di Bologna, Soggetti del privato sociale, Associazioni di volontariato.

I.P. n.5 “L’accoglienza di ragazzi e giovani rifugiati: comunità e famiglia a confronto”. Capofila: Asp Città di Bologna. Partner: Comune di Bologna, Università di Bologna, Acli Bologna.

I.P. n.6 “INDAGINE PROGETTUALE NELLA BOLOGNINA”, Unibo e Comune di Bologna.

Le finalità del tavolo sono state condivise dai partecipanti la maggior parte dei quali capo fila delle proposte progettuali:

Raccogliere e soddisfare le richieste di informazioni sulle singole linee progettuali da parte di soggetti esterni, siano questi singole persone o rappresentanti di associazioni/enti;

Utilizzare il tempo residuo per organizzare e consolidare il percorso di collaborazione tra i soggetti attivi al Cluster siano questi capofila o partners

L’elenco dei presenti è stato raccolto mediante il foglio presenze già disponibile. Sigle: ACLI, ASP, ACER, Istituto Minguzzi, ACI, università, Comune di Bologna – Area benessere di comunità

Si segnala tra gli “esterni” interessati al tema e che hanno partecipato per tutta la durata dell’incontro:

L’arch. Giulia Sermenghi, che ha una esperienza maturata a Londra e in altre città europee in tema di housing sociale. Il suo interesse si è focalizzato sulle proposte progettuali connesse al welfare abitativo e di comunità (1,2,4)

Il sig. Lucchetti, delegato dal presidente della coop Dozza, ugualmente interessato alle proposte progettuali relativ al welfare abitativo e di comunità (1,2,4).

Dopo un rapido giro di presentazioni il coordinatore del cluster, Braga, e il referente di Unibo, V. Borghi, hanno presentato i contenuti e le modalità di finanziamento dei progetti.

In particolare il Prof. Borghi si è focalizzato sulla produzione di conoscenza da parte di una pluralità di attori sociali che non sono più soltanto dei semplici ricettori della conoscenza prodotta in ambito universitario. L’ università dedica molto del suo impegno alla "terza missione" che non è sempre facile definire. Urban@bo ne rappresenterebbe una buona incarnazione. Il concetto infatti non è

riconducibile semplicemente a divulgazione e consulenza pur aspetti importanti. In questi ultimi casi si definisce a priori il detentore della conoscenza mentre gli altri esprimono la domanda da soddisfare. La versione più ambiziosa di “terza missione” ritiene che la costruzione di conoscenza non è solo appannaggio dell’università ma diventa co-costruzione a monte nel momento in cui si va a definire l’obiettivo di ricerca. Questa prospettiva è stata approfondita con un rapido giro di opinioni trovando una certa unanimità.

Luana Redaliè di ASP ha illustrato la sua proposta progettuale accennando anche alle esperienze di co – housing in via del Porto e in altri contesti cittadini in modo da rispondere all’interesse dell’architetto Sermenghi. Sempre con focus sul tema abitativo si sono sviluppate le presentazioni di ACER e ACI. Oreste De Pietro di Confcooperative ha espresso l’esigenza di un maggiore coordinamento tra l’iniziativa promossa da urban@bo e altre iniziative recenti organizzate dal Comune, che ha istituito una cabina di regia sulle povertà con focus mirato alle politiche abitative, e la Città Metropolitana che ugualmente ha riunito attori istituzionali attorno ad un tavolo operativo sulle fragilità sociali. L’esigenza di fare sistema è stata condivisa. La prof. Bruna Zani, presidente dell’Istituto Minguzzi ha espresso molto interesse per il tema della mediazione sociale e dei conflitti nell’ambito dell’edilizia pubblica, parlando diffusamente delle esperienze di ricerca realizzate per conto di altre ACER dell’Emilia su progettualità specifiche di questi enti gestori. Su questa esperienza scambio proficuo possibile con ACER Bologna. A questo punto è sembrato opportuno a molti segnalare l’importanza di un coinvolgimento della Regione Emilia Romagna che sul tema della mediazione sociale e su altri temi attinenti il cluster potrebbe fornire un sostegno anche economico. Carla Martignani del Comune di Bologna – Area Benessere Sociale dopo aver presentato la sua proposta progettuale ha evidenziato l’opportunità di verificare convergenze tra diverse proposte progettuali sia all’interno del cluster che in rapporto ad altri cluster.

Pur rilevando l’assenza al Tavolo di soggetti esplicitamente disposti a finanziare le linee progettuali l’esperienza al tavolo è stata molto positiva come scambio di idee e decisione di proseguire nei lavori di gruppo, assumendosi la responsabilità di partecipare anche in maniera informale alle iniziative.

Bologna, li 24 giugno 2018

Il Coordinatore del Cluster 7 “Città sociale” di Urban@bo
Piergiacomo Braga – Acer Bologna